

Spett.le Comune di Reggio Emilia

Oggetto: certificazione delle competenze per gli operatori volontari da coinvolgere nel progetto di Servizio Civile Universale "INTRECCI. Cultura, giovani e pari opportunità in rete" del Comune di Reggio Emilia, in risposta all'Avviso pubblico di presentazione dei Programmi di intervento di Servizio civile universale per l'anno 2026, pubblicato in data 19/5/2026 dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.

La Fondazione Enaip don Eleuterio Agostini, in possesso dei requisiti specifici per il Servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 739/2013, si rende disponibile a erogare il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze per n. 19 operatori volontari di cui 5 GMO coinvolti in 1 progetto di Servizio Civile Universale rientrante nel Programma "Trame di Comunità tra l'Emilia e la Romagna" da presentare entro il 30/9/2026 in risposta all'Avviso pubblico in oggetto. Più specificatamente:

per l'ente co-programmante Comune di Reggio Emilia

	Sede di attuazione	Volontari - di cui GMO
1	Musei Civici (Via Lazzaro Spallanzani, 1 – Reggio Emilia) codice sede 242305	6 di cui 2 GMO
2	Biblioteca Antonio Panizzi (Via Luigi Carlo Farini, 3 – Reggio Emilia) codice sede 242298	4 di cui 1 GMO
3	Biblioteca decentrata Ospizio (Via Emilia all'Ospizio, 30 – Reggio Emilia) codice sede 242299	1
4	Biblioteca decentrata Rosta Nuova (Via Jozef Wybicki, 27 – Reggio Emilia) codice sede 242300	1
5	Biblioteca decentrata San Pellegrino – Marco Gerra (Via Rivoluzione d'Ottobre, 29 – Reggio Emilia) codice sede 242301	3 di cui 1 GMO



Sede di attuazione		Volontari - di cui GMO
6	Biblioteca decentrata Santa Croce (Via Adua, 57 – Reggio Emilia) codice sede 211103	1
7	Sede comunale Piazza Prampolini (Piazza Camillo Prampolini, 1 – Reggio Emilia) codice sede 242311	1
8	Servizio Officina Educativa – Partecipazione Giovanile e Benessere (Via Palazzolo, 2 – Reggio Emilia) codice sede 242312	2 di cui 1 GMO
Totale		19 di cui 5 GMO

Fondazione Enaip Potrà attuare l'attività solo previa autorizzazione da parte della Regione Emilia-Romagna e si impegna pertanto a presentare la richiesta di autorizzazione all'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze candidando i progetti su prossimi eventuali avvisi emanati dall'ente regionale per i posti messi a disposizione.

Fondazione Enaip dalla data di adozione della determina di autorizzazione regionale, potrà procedere all'avvio delle attività. Il riconoscimento formale delle competenze avverrà in relazione agli standard professionali del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 936/2004 e ss.mm.ii.

Le modalità di svolgimento del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze saranno le seguenti: verifica con le OLP e il responsabile della formazione delle competenze precedentemente raccolte durante il tutoraggio per verificare la corrispondenza tra le attività svolte e quelle previste da progetto e dalla UC di riferimento.

Il servizio terminerà con la predisposizione del "Documento di valutazione delle evidenze", con il quale verrà attivato – ai sensi della DGR n. 739/2013 – il colloquio valutativo per il rilascio della Certificazione di Competenze o, ove non sia possibile, la Scheda Conoscenze e Capacità. Entrambi i documenti saranno repertoriati nell'applicativo informativo regionale, validi ai fini di legge, per rendere le competenze acquisite riconoscibili e spendibili, al fine di supportare le persone nei percorsi di crescita professionale e di inserimento e reinserimento lavorativo



Lo specifico contributo che si apporta come Ente in possesso dei requisiti specifici per il Servizio di formalizzazione e certificazione di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 739/2013, sarà realizzato anche mediante:

- a) un rapporto con i referenti dei progetti, in particolare con il responsabile del servizio civile, con il responsabile della formazione fino dall'inizio della realizzazione delle attività per seguire in modo costante gli sviluppi;
- b) partecipazione alle due occasioni di incontro confronto previste dal programma in modo da conoscere fin dall'inizio gli operatori volontari eseguirli nel percorso, oltre che gli OLP delle sedi;
- c) analisi dei questionari (somministrati il primo giorno di servizio, nella fase intermedia e in quella finale) come previsto dal sistema di monitoraggio e valutazione accreditato, in stretto rapporto con i referenti del monitoraggio;
- d) incontri diretti con i volontari finalizzati alla certificazione di competenze.

Reggio Emilia, 14/09/2026

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto **Stefano Salsi C.F.**

è nato a

residente a

in qualità di legale rappresentante della Fondazione Enaip avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000 n°445, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia

DICHIARA

che la Fondazione ENAIP possiede i requisiti di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013 n.13, per il rilascio di documento di certificazione delle competenze.

(firmato digitalmente)